

IL CROCIATO

Giornale cattolico del Friuli

Amministrazione

Udine, Vicolo di Prampiero N. 4.

INSERZIONI. — Comunicati vari nel corpo del giornale per ogni linea o spazio di linea cent. 50. — Dopo la firma cent. 30. — Per avvisi dopo la firma ad una o due colonne, chiedere le condizioni fisse che si spediscono a richiesta. Avvisi in IV pagina prezzi mitissimi.

Venerdì 4 Luglio 1902

Direzione
Udine, Vicolo di Prampiero N. 4.
ABBONAMENTI — Nel Regno: per un anno L. 16 — per un semestre L. 8.50 — per un trimestre L. 5. — Un numero cent. 5 — Arretrato cent. 10.

Gli abbonamenti non disdettagliati si intendono rinnovati.

Ai corrispondenti — I manoscritti non si restituiscono, si respingono le lettere ed i pieghi non affrancati.

Anno III. — N. 130

Nonne fuvant animos laudes quas carmina fundunt
In cruce signatos iura quod alma tegant?

Omnes ergo simul crucis obstringamur amore:
Quae viciat mundum, vincat et ipsa modo.
Petrus Archiep. Utinen.

DI ASSURDO IN ASSURDO

In tempo di esami parliamo di... scuole. Se ieri rilevammo una ingiustizia e una sconvenienza di S. E. il ministro Nasi a proposito delle tasse degli esami, rileviamo oggi una incoerenza dello stesso ministro a proposito della «tassa scolastica».

Tra i progetti che le vacanze parlamentari, lasciarono insoluti, o diremo meglio allo stato di studio o relazione, uno che sarà certamente ripreso a novembre — perchè costituisce una risorsa finanziaria — sarà quello così detto della «Tassa scolastica». In se il progetto è molto semplice.

Essendo vivo il lamento dell'insufficiente assegno accordato dai Comuni ai maestri, si è progettata una Cassa Nazionale per migliorare le condizioni dei Maestri — il patrimonio sarebbe formato, oltre che dai lasciti ed elargizioni su cui veramente non si fa in Italia un grande calcolo, dal provento della *tassa scolastica*, vale a dire che d'ora in avanti anche l'istruzione elementare dovrebbe essere pagata... con speciali agevolazioni per quelli che avessero più figli alla scuola. Si sa sin d'ora che la Commissione proporrebbe la tassa — non modica certo — di lire 20 annue per la 4^a e 3^a elementare; e di lire 12 per le altre... ed altra tassa più elevata si pagherebbe pure per gli esami di licenza e di proscioglimento da parte degli allievi agiati di scuola paterna e privata.

Sin qui il progetto, salvo ulteriori aumenti ove del caso, daccè è scritto che, in fatto di tasse, in Italia non si torna mai indietro.

Per quanto ricordiamo il caso è novissimo, e d'altra parte sarà la cosa più naturale del mondo che in una Camera o spadroneggiano un centinaio di socialisti, radicali, progressisti, spalleggiate da una metà e più di massoni, il progetto di una tassa scolastica passi a novembre come azione qualsiasi in nome della filantropia.

Questo centinaio di patriottoni, più o meno radicali, sono gente che, anche se stoffa da proletari, sbarea per benino il lunario con assegni di Società, medaglie di presenza, lezioni che non si fanno e gratificazioni per propine di esami che non si danno. Il fatto si è che per ben mezzo secolo almeno l'istruzione elementare in Italia, cioè quel poco di grammatica e di aritmetica somministrata nelle scuole primarie obbligatorie, era gratuito. E sino ad una ventina d'anni fa nessuno sapeva dei due periodi della scuola elementare, l'uno comprendente le tre prime classi, l'altro il 4^o e 3^o corso elementare. Si sapeva, e lo insegnava la pedagogia e l'igiene, che l'intelligenza del ragazzo si svolge lentamente e che meglio importava allungare che accorciare il corso elementare.

Senonchè quando si gettarono sul mercato politico un paio di milioni od anche più di elettori per *capacità*, si trovò l'occasione di dividere il corso elementare in due parti, l'uno abbracciante i primi 3 anni, corso inferiore che si chiude coll'esame di proscioglimento, dopo il quale il ragazzo è in grado di mandarci magari alla Camera un legislatore. Il corso superiore abbraccia invece la 4.ª e 3.ª e non tutti i Comuni lo possiedono; ma a fare dei legislatori c'è della materia dappertutto.

Andiamo oltre. Daccè venne fissato un limite all'assegno di questi benemeriti funzionari, che distribuiscono, come si dice, il pane dell'istruzione, si è trovato che in certi Comuni non sempre è raggiunto, che gli assegni abituali vanno da 600 a 900, che sono pochini, e si vorrebbe raggiungere il migliaio di lire.

E allora ci fu chi ha suggerito la *tassa scolastica*. Ma nella mente dei proponenti, la tassa non deve certo essere introdotta che per il corso superiore. Difatti, è o non è la scuola ele-

mentare, nei suoi primi tre anni, obbligatoria? Non avete stabilito anche delle sanzioni per assicurare l'obbligatorietà?

Ma volere la scuola elementare obbligatoria, e imporre ai padri di famiglia una tassa, qualunque essa sia, è un assurdo. E che venite dicendo che saranno accordate agevolazioni a quei padri che hanno più figli... e che vi saranno esenzioni... pei non abbienti? Quali gli abbienti? Come taglierete certa ed esatta la linea che dividerà gli abbienti dai non abbienti?

La nazione che dà un contingente maggiore d'analfabeti è l'Italia; la panacea con la quale si credono di guarire tutti i mali — fisici o morali, individuali o sociali — è la istruzione. Ebbene, un ministero democratico, sostenuto dai socialisti, pensa togliere tra noi la piaga dell'analfabetismo e di polarizzare la panacea del Dulcamara moderno con proporre... una tassa ai bambini che vogliono imparare l'*a, b, c*. Evviva la democrazia laica!

Cose di Corte e di Governo

La famiglia reale a Raconigi.

Roma, 3. — Il Re, la Regina colla principessa Iolanda sono partiti per Raconigi alle 5.45.

Il progetto sui ferrovieri.

Roma, 3. — Il Senato discuterà sabato il progetto sui ferrovieri. Quindi prenderà, a quanto pare, le vacanze, rimandando a novembre il progetto sulle ferrovie complementari.

Il Consiglio dell'agricoltura.

Roma, 3. — Presieduto dal sen. Barghese, si è riunito oggi il Consiglio dell'agricoltura ed ha iniziato i suoi lavori con l'esame della relazione e dei reclami relativi ai consorzi per aziende agrarie, e delle domande dei consorzi irrigui e colla nomina dei delegati del Consiglio stesso per l'istruzione agraria e le tariffe ferroviarie.

Firma dei decreti.

Roma, 3. — Il Re stamane firmò i decreti per un largo movimento nel personale delle dogane e nel personale dei lavori pubblici, nonché quelli che promulgano le leggi circa i quadri degli ufficiali, l'indennità di residenza agli impiegati in Roma, l'assegnazione dei fondi per un decennio per la costruzione di strade nazionali e provinciali, e quelli infine per i danneggiati dalle frane e dalle alluvioni nel secondo semestre del 1901.

Note e commenti

Così presto!

Non per aprire una discussione in merito al trattato di Cesare Beccaria sopra la pena di morte, ma solo per constatare lo svolgimento del pensiero umano togliamo dalla liberale *Toga* il brano che segue.

La *Toga*, in uno dei suoi ultimi numeri, si occupa delle «infamie dei codici» a proposito delle notizie di condannati all'ergastolo e che impazziscono, quando non muoiono disperati e scrive:

«Noi vogliamo fare una domanda. E la rivolghiamo non solo alle tenere anime di uomini miti come agnelli e di femminucce piagnucolanti, ma a quanti — pel solo fatto di essere uomini — devono avere, per quanto indurito, un muscolo che si chiama cuore, e, per quanto svaporato, un fluido che si chiama coscienza. E la domanda è questa: E' lecita la infamia dell'ergastolo? Si può vivere sapendo che dentro quattro mura si dibatte uno sventurato che una malintesa pietà volle condannato alla vita?

Meglio la morte che l'ergastolo! meglio della perpetua sofferenza l'angosciosa ma breve agonia coscienza, e il fulmineo estinguersi dell'esistenza e la tomba precoce che segna la fine della sofferenza e racchiude la speranza d'un avvenire eterno riconquistato con l'espiazione.

Nell'ergastolo, all'ansia intensa della rapida agonia è sostituita la disperazione — alla pronta morte è sostituito il lento disfacimento dell'organismo e la graduale estinzione dell'intelligenza, della salute, della forza.

Si è nella tomba e si vive ancora, con tutti i desiderii e con tutti i ricordi, senz'altra attesa che la morte, senz'altra speranza che la morte, senz'altra speranza di liberazione che la morte!

Rettorica! — diranno quei tali da quel certo muscolo indurito e da quel certo fluido svaporato.

Non è vero! E' realtà. Perché l'esperienza dimostra che questi infelici dopo qualche mese impazziscono,

E se è realtà, è lecito in una società civile punire un delitto commettendone freddamente un altro infinitamente più grave, arroverarsi voluttuosamente sulle carni di una creatura umana, facendone lo scempio più crudele e più infame, senza temere la maledizione di Dio?

Uomini di cuore all'opera! Ricominci in senso inverso la triste campagna — e pur che cessi l'immane crudeltà dell'ergastolo — si chieda, in nome della civiltà, il ristabilimento della pena di morte!

Francamente non credevamo che così presto si ritornasse alle idee... dei retrogradi.

Come si educa.

Gli anticlericali di Mantova hanno fatto una bella trovata, coperta sotto il caro nome di *Festa dei bambini*. Il *Cittadino* mette in guardia i genitori affinché non si lascino ingannare da gente i cui propositi sono tanto bestiali, che non se ne trova esempio neppure fra i pagani. Ecco che cosa scrive l'egregio foglio cattolico.

«La prima domenica di luglio avrà luogo per cura della Società *Aiuto Fratello*, una *festa dei bambini* al teatro Andreani. Nel programma si dice che si darà pure la premiazione dei bambini più belli. Altra volta ci ricordiamo di aver protestato contro questa esposizione di carne umana, contro questo sfoggio di vanità e di orgoglio infantile, contro la leggerezza di tanti adulti. Rinnoviamo oggi quelle proteste, vivamente raccomandando ai genitori di non mandare i loro bambini a quella... fiera. Alla fiera per essere premiati si mandano di solito i cavalli, i buoi, i vitelli e gli asini. Siamo intesi, o padri e madri assennati!»

Il positivismo ci porta fino a questo, nè possiamo lamentarci.

Pel concorso.

Pure gli anticlericali di Mantova non hanno torto ad aprire quel tale concorso: difatti esso sta in relazione a una scoperta americana che fa gran chiasso sui giornali. Sentite.

La scienza positiva d'oltre mare ha scoperto «il segreto per diventare belli» ossia d'aver sciolto il problema, come dice la *Gazzetta del Popolo* del 2 luglio, «di riformare in bene e in piacevole quello che la natura ha fatto male e sgraziato». Si tratta dei *medici della bellezza*, i quali, a sentire i giornali, fanno furore in America... segno che colà sono molti i brutti.

Dunque, scoperto questo segreto dalla scienza, è più che naturale si aprono i concorsi per la bellezza. Sempre avanti col progresso morale, signori positivisti!

Lettere svizzere

(Nostra corrispondenza)

Lucerna, 3 luglio.

L'agricoltura contro l'industria — Altre spese pel nuovo palazzo — Punizione esemplare — Per la libertà di culto — Sconfitta della massoneria — Contro le pubblicazioni oscene — La festa di San Maurizio — Benedizione di bandiera.

La grande battaglia fra il popolo agricolo ed industriale si terminò colla vittoria dell'agricoltura contro l'industria. I buoi non entreranno in Svizzera se non pagando fr. 50 e del vino straniero non se ne lascerà transitare oltre il confine se non si pagherà un bel margero fiammante per ettolitro. Gli svizzeri incominciano ad assuefarsi a mangiare la carne del bestiame da essi allevato e a bere il vino delle viti cresciute sul loro suolo. Se quelle e questo non garbano al loro delicato palato, si ricordino che i figli di Tell crebbero robusti colle carni casalinghe inaffiate da bevande pur casalinghe. Se il ricordo non va loro a genio non havvi che dar di mano alla borsa ed essere generosi colla madre Confederazione.

Il palazzo nuovo del nostro parlamento richiede una sommetta fresca di altri 22,000 franchi, non si sa come, dimenticati d'essere portati in lista.

Si dice che un bel fungo non è mai solo; altri appariranno.

Il tribunale militare condannò ad un anno di casa di forza ed all'esclusione dall'armata un soldato che, di ritorno da un'ispezione in istato d'ubriachezza, aveva commesso un'offesa contro i buoni costumi.

Il Rev. Ordinario vescovile di Coira ricorre al Governo in merito a libertà di culto. Ecco il fatto: In Valcava, (abitanti 214, 159 protestanti e 55 cattolici) vi è una stazione cattolica di missione con una chiesetta, sulla quale vi è il piccolo campanile colla rispettiva campanella. Dall'anno 1896, epoca in cui fu benedetta la cappella della missione, sino

al giugno del 1899 tutto passò tranquillamente. Ma il suono della campanella divenne allora causa di divergenze, in occasione di una sepoltura ed anche per malintesi, si, da indurre il comune a prendere delle rigorose misure contro l'importuna campana, e ridurla al silenzio. Il sacerdote cattolico del luogo comunicò la risoluzione all'Ordinario vescovile, il quale appoggiandosi ai suoi diritti ed alle decisioni riguardanti le stazioni di missioni, sparse querela al locale Governo con preghiera di annullare il decreto comunale. Il comune di Valcava appose in sua difesa che la campanella della missione fu la disturbatrice dei rapporti finora buoni fra gli abitanti ecc. ecc. ed il Governo dà ragione al Comune col dichiarare di non entrare in causa per insufficiente legittimazione attiva.

Una notizia confortante ci viene dal Canton di Nâuchâtel. Gran parte degli elettori liberali si sono ribellati alla loggia massonica imperante, hanno scelto altro candidato ed hanno riportato una bella e doppia vittoria eleggendo il colonnello Perre invece del massone Eugenio Borel. L'indignazione latente si manifestò contro incredibili mancanze di tatto, sconvenienze, favoritismi e... villanie.

I neochatellesi si dimostrarono con ciò d'essere veri svizzeri, gente libera da misteriose ed obbrobriose catene tiranniche.

Il consiglio parrocchiale di Locle citò in giudizio il redattore del giornale detto *Juvénat* per calunnia e pubblicazione di scritti osceni. Dopo lunghi dibattimenti, Jeanjaquet, il redattore, venne punito con tre mesi di prigionia, cento franchi di multa e le spese, colla confisca degli scritti che avevano motivato il gravame.

Si vuol dare quest'anno uno splendore eccezionale alla festa di S. Maurizio, XVI centenario del martire morto nel 302, con grandioso pellegrinaggio al Campo dei martiri nella pianura dell'antica Agauno.

Leggo in una lettera le meraviglie della festa per la benedizione della bandiera della nuova società operaia cattolica italiana di Coira, già ascisa a 300 membri ed istituita per impulso del Rev. mo Canonico Loretz, prevosto della cattedrale in quel capoluogo dei Grigioni. Vi erano accorse coi vessilli rispettivi anche le rappresentanze di otto società consorelle specialmente da Como. Il felicissimo e memorando giorno fu quello del 24 giugno, dedicato a S. Giovanni Battista.

Parlamento nazionale

CAMERA DEI SENATORI

(Seduta del 3).

Presiede Saracco. Si approva il disegno di legge: Provvedimenti per completare le opere di risanamento della città di Napoli.

Si passa alla discussione del disegno di legge circa i provvedimenti del bilancio del comune di Napoli nella qual discussione *Cavosola* in un lungo discorso espone la sua opera come prefetto, in pro dell'amministrazione di quella città; giustifica alcuni contratti dichiarati dannosi dall'inchiesta Saredo, accusa questo di leggerezza, e ne critica l'inchiesta.

Saredo vorrebbe rispondere alle censure del senatore Cavosola con documenti se la cosa fosse possibile. Dice che i grandi contratti furono il risultato di gravi errori e coloro che li stipularono furono rinviati dinanzi ai tribunali. Conclude che egli attende il responso dell'autorità giudiziaria.

Del disegno di legge poi restano approvati tutti gli articoli.

Poesia con breve discussione si approva il disegno di legge sulla «anticipazione di lire 12,500,000 sulle annualità del concorso dello Stato nelle opere edilizie e di ampliamento della città di Roma».

Le votazioni.

Il risultato delle votazioni a scrutinio segreto è:

Provvedimenti per il risanamento di Napoli: 89 favorevoli e 4 contrari.

Provvedimenti per l'assetto del bilancio del Comune di Napoli: favorevoli 88, contrari 5.

Opere edilizie ed ampliamento della città di Roma: favorevoli 87, contrari 6.

Cronaca degli scioperi

Solopero terminato.

Xeres (Spagna), 3. — Lo sciopero degli operai agricoli è terminato, essendo intervenuto l'accordo fra i padroni e gli operai.

LA NUOVA agricoltura americana

Meravigliosa è stata in questi ultimi tempi l'opera delle stazioni sperimentali agrarie americane. Queste potenti istituzioni, dirette da scienziati eminentemente pratici, sparse in numero di 56 in tutti gli Stati e territori dell'Unione, nelle isole Hawaii e nell'Alaska, si prefiggono come scopo precipuo l'utile del popolo.

Ond'è che ogni anno ciascuna di esse distribuisce gratuitamente un certo numero di bollettini, in cui si rende conto dei lavori in corso o compiuti e se ne discutono i risultati. A parecchie centinaia ammontano tali bollettini, e la lista dei destinatari, per la massima parte agricoltori americani, comprende più di cinquecentomila nomi.

Del tutto indipendenti dal Governo nazionale, quantunque ricevano da esso un sussidio annuo di cinque milioni di franchi, le stazioni seguono quell'ordine di indagini che meglio corrisponde ai bisogni delle località in cui sono impiantate; nello stesso tempo, peraltro, non trascurano di tenersi in stretti rapporti col dipartimento dell'agricoltura di Washington, in cooperazione col quale intraprendono numerosi lavori.

Uno solo è il problema, urgente, vitale, supremo, che ciascun direttore e tutto il personale delle stazioni non perde di vista mai: «In quale miglior maniera possiamo renderci utili allo Stato.» E la ricerca della soluzione di un così nobile problema può condurre per le vie le più diverse.

Talvolta si tratterà di forzare una pannocchia di granturco da svilupparsi per un scopo determinato — per servire di nutrimento, a seconda dei casi, all'uomo o al bestiame; tal'altra si tratterà di allungare gli steli di un dato foraggio, o di creare un nuovo tipo di grano che prometta di moltiplicare enormemente le raccolte in tutto il mondo; oppure di intensificare il profumo di un fiore, di rendere più succoso un frutto, di curare malattie di piante o d'animali, di acclimatare erbe e alberi esotici, di bonificare vaste estensioni di terre aride, di migliorare una razza di bestiame, di rinviare un suolo esausto, di mettere in rivoluzione l'industria dei latticini... e così via, tanto che è da dubitare se esista negli Stati Uniti qualche altra istituzione, qualunque essa sia, pubblica o privata, la quale abbia preso e prenda una parte così notevole nello sviluppo e nella conservazione delle immense risorse del paese.

Per più di venti anni la stazione agraria di California (dipendenza dell'università di quello Stato) si era dedicata allo studio di un problema d'importanza nazionale, anzi internazionale — del problema della bonifica dei terreni aridi. La questione era addirittura vitale per le regioni all'estremo Occidente degli Stati Uniti, dove enormi distese di terreni si erano sempre mostrate ribelli a ogni coltura.

Grazie a quel ventennio di lavoro sperimentale, milioni di acri di terra fin qui creduti di nessun valore per l'agricoltura saranno forzati d'ora in avanti a dare un prodotto, quale può ricavarsi dai più fertili campi del mondo.

Quelle investigazioni hanno dimostrato: 1. che i sali del suolo dei terreni alcalini, dannosi ai cereali, ai foraggi, agli alberi da frutto e alle foreste, non hanno nulla a che vedere coi sali marini, e che quindi il terreno alcalino lontano dal mare non deve confondersi col terreno paludoso delle coste, il cui sale proviene dalle acque dell'Oceano; 2. che i sali dei terreni alcalini sono propri del suolo e che la loro presenza è dovuta in gran parte a mancanza di pioggia (i sali rimanendo nel suolo perchè non sono sciolti e trascinati via dalle acque); 3. che i sali dopo una pioggia violenta salgono alla superficie come fa l'olio su per il lucignolo di un lume; 4. che quando il terreno è inondato da una subita pioggia o da soverchia irrigazione, e i sali per conseguenza montano alla superficie e distruggono la vegetazione, basta ricorrere a un conveniente drenaggio; giacchè i sali del terreno ordinariamente ascendono e discendono, in uno spessore di quattro o cinque piedi sotto la superficie, seguendo il movimento dell'umidità.

Ma tutte queste dimostrazioni, per quanto interessanti e preziose, sarebbero

state di nessun valore per il pubblico se non si fosse ulteriormente provato che il suolo dei terreni alcalini è ricchissimo quando sia stato reso coltivabile.

Tale risultato non solo fornisce una aggiunta alla ricchezza nazionale, in terreni e in raccolti, di molti milioni di dollari di valore, ma serve anche ad allontanare quella data in cui, secondo i teorici, la terra avrà raggiunto il massimo di produttività.

Forse in nessuno Stato l'opera delle stazioni si è così diversificata come nella stazione annessa alla Cornell University in Ithaca (Stato di New York). La coltura delle patate, gli studi sulla raccolta dei foraggi, sui concimi, ecc. stanno a indicare alcune delle vie ivi seguite; ma c'è un genere di attività propria di questa stazione, che illustra ammirabilmente la elasticità di simili istituti; vogliamo alludere alla così detta Opera di volgarizzazione in agricoltura (Extension Work in Agriculture).

Il suo scopo non è quello di presentare all'agricoltore elaborate teorie, o di interessarlo a tecnicismi, oppure di disturbarlo con idee speculative; ma di procurargli per mezzo di scritti, di conferenze e di corsi sul posto una istruzione agraria elementare e pratica — in una parola, di porre gli uomini dei campi in simpatico e intimo contatto con quell'immenso tesoro di nozioni scientificamente pratiche, le quali costituiscono la gloria della moderna agricoltura.

Ecco gli argomenti svolti dai professori nelle loro conferenze: industria del bestiame, industria dei latticini, orticoltura, chimica del campo, entomologia economica, botanica applicata, pollicoltura e malattie degli animali da fattoria. Nel limite del possibile, la terminologia scientifica è bandita dalle conferenze, le quali mirano essenzialmente a insegnare al campagnolo ad aiutarsi da sé, a tenerlo al corrente coi progressi dell'agricoltura moderna, a fornirgli in conclusione il mezzo per guadagnare di più.

Il timore espresso non ha guari in certi circoli scientifici inglesi, che la fine della potenzialità degli Stati Uniti a produrre il più importante dei cereali, il grano, fosse già in vista, dava molto a pensare.

Lo spettro della fame per una gran parte della popolazione sembra invece sia stato scacciato per sempre, grazie alle investigazioni intraprese nell'ultimo decennio da una stazione della grande regione granaria del Nord-Ovest.

Questa stazione, dipendente dalla Scuola di agricoltura annessa all'Università di Minnesota, ha istituito esperimenti con vecchie varietà di grano, e ne ha create di nuove.

A tale scopo, il polline di un fiore di grano è fatto cadere all'alba di un mattino d'estate nei pistilli di un altro fiore di grano, il quale, debitamente concimato e protetto dagli uccelli e dagli insetti, diventa a suo tempo una pianta nuova. A centinaia nuovi tipi di grano furono così creati nella stazione di Minnesota, e a centinaia anche furono riconosciuti deficienti in alcune proprietà o in molte; ma fra le centinaia taluni tipi, meno di una dozzina, si rivelarono superiori a quelli dai quali erano stati ottenuti, più resistenti alle malattie, più ricchi di principi nutritivi. Ha poi compiuto l'opera la selezione, ossia la scelta dei tipi migliori per la semenza e per la moltiplicazione.

In tal modo la stazione ha dimostrato sufficientemente che la raccolta del grano aumenterà d'ora in poi in tutto il mondo, che i teorici, i quali hanno predetto la fame come risultato della diminuzione delle risorse alimentari del mondo, dovranno dedicarsi ad altre lucubrazioni; in fine che è possibile, anzi è ormai un fatto compiuto, produrre grani superiori ai migliori grani che il mondo ha fin qui prodotto.

Con l'uso dei nuovi tipi di grano la regione granaria del Nord-Ovest degli Stati Uniti guadagnerà da tre a cinque bushels (108-180 litri) per acre (poco meno di mezzo ettaro); in altre parole, si avranno tre Stati la cui ricchezza sarà accresciuta annualmente da 125 a 200 milioni di franchi.

Alla stazione agraria del Tennessee si cerca ora di accrescere con esperimenti in grande il prodotto del grano invernale, che per qualche tempo è stato scarso. Orbene, la media del grano raccolto nei soli campi della stazione del 1900 e nel 1901 è stata più che doppia di quella ottenuta dall'intero Stato.

Abbiamo così appena accennato a una minima parte dell'opera delle stazioni sperimentali agrarie americane. Il progresso dell'agricoltura è stato, durante l'ultima generazione, maggiore che in tutte le altre precedenti, e ciò si deve all'istruzione agricola; ma questa si è diffusa specialmente per opera delle stazioni.

Sarebbe impossibile valutare il numero di milioni di dollari che annualmente si aggiungono alla ricchezza nazionale come risultato diretto e indiretto del lavoro delle stazioni, e oltrepasserebbe i limiti della preveggenza umana la ricerca di ciò che promettono per l'avvenire. Esse stanno fra quei colossali fattori di progresso di cui si gloria a buon diritto lo scorso quarto di secolo, e il loro giorno è appena all'alba.

Italiano che voleva attentare alla vita d'un presidente

Il Secolo XIX ha da Buenos Ayres: Qualche giorno fa si trovò misteriosamente assassinato certo Carlo Pallini, esaminato toscano, da qualche tempo venuto in America e che abitava ad intervalli a Buenos Ayres ed a Montevideo. L'assassinio, per la forma in cui era avvenuto, destò impressione e la polizia aprì un'inchiesta, incaricandone i suoi migliori agenti.

Le prime ricerche rivelarono che il Pallini era compromesso in una cospirazione a Spezia, ed era perciò fuggito in America. Continuando l'inchiesta, la polizia ha potuto stabilire che il Pallini complottava a Montevideo un attentato alla dinamite contro il presidente dell'Uruguay, dott. Cuevas, e altri attentati a Buenos Ayres contro personaggi argentini. La notizia ha prodotto molta impressione: la polizia opererà degli arresti.

Una sommossa di operai e contadini in Russia.

Pietroburgo, 3. — Nuovi disordini vi furono la settimana scorsa a Rostov ed in parecchi altri punti della provincia di Ekaterinoslaw, ove numerose bande di operai e contadini, sollevati da agitatori che percorrevano da qualche tempo la campagna saccheggiarono parecchie proprietà e distrussero un numero considerevole di macchine e di strumenti agricoli ritenendoli dannosi alla mano d'opera. La sommossa fu domata coll'intervento della forza armata che fece uso delle armi. Parecchi furono i morti e moltissimi i feriti.

Bricciche ebrae

L'ebreo settario e la tolleranza talmudica.

Il sistema giudeo è questo, ridotto a due punti: 1° Al paese cattolico che l'accoglie, imporre la sua legislazione talmudica con tutti i mezzi, la bugia, la corruzione, la minaccia e magari il bombardamento; 2° Imposta che sia la legislazione, se questo paese non la vuol punto, denunciarlo come refrattario a lato d'Israele ch'egli presenta come un paragone d'obbedienza. Gli ebrei in Ungheria, per es. fecero altrettanto colla legge del matrimonio civile.

I privilegi dei giudei in Francia. Il Vial fa qui un confronto eloquente tra l'Episcopato Francese ed il Gran Rabbinato. Questo — sebbene non abbia sacerdozio — ha autorità sovrana su tutte le sinagoghe o comunità israelite di Francia e del mondo. La parola d'ordine, che è loro spedita con circolare segreta, come il Grand'Oriente a tutte le loggie, senza controllo effettivo del ministro dei culti, (servo umile degli ebrei) — è sempre puntualmente obbedita.

I Vescovi, al contrario, che hanno ricevuto la pienezza del sacerdozio, non possono ricevere dal loro Capo Supremo che la parola d'ordine, che vorrà lasciar passare il nemico ufficiale del cattolicesimo, il quale si chiama oggi Dumay, direttore dei culti, « l'Eminenza grigia » di tutti i ministri passati presenti o futuri, contro

INTERMEZZO

Ecco da un giornalaccio parigino una storiella che finisce con una morale che non si sarebbe aspettata da lui.

Si tratta d'un giovane, figlio unico e maleducato d'una ricchissima casa borghese.

Non gli si disse mai di no. Così a sette anni egli leggeva tutto, vedeva tutto, capiva tutto.

A quindici anni colle tasche piene d'oro, cominciò a far festa grande, attorniato dai soci, che gli facevano digerire le scienze mal digerite.

— E' una primizia umana, diceva da semplice suo padre, cresciuta nel mezzo della nostra civiltà.

Naturalmente a vent'anni la primizia era consumata. Inorgogliito, passato tra tutti i vizi, sazio di questi, il poveraccio crede più a nulla e ne mena vanto.

Lavoro, scienza, famiglia, anima, immortalità... sciocchezze tutte onde s'è sbarazzato come di abiti dimessi. Egli non crede che al piacere. Ora non gli resta che morire. E' quello che ha risolto di fare, ma elegantemente.

In un festino macabro, il giovane raduna altri pazzi simili a sé. Durante l'orgia, rivomita le sue bestemmie, poi finisce per versare del veleno in un calice che tracanna con gesto teatrale.

— Son padrone di me stesso, esclama. Ma l'effetto del veleno è fulminante e subitaneamente, il viso contraffatto storcendosi nello spasimo dell'agonia, l'infelice grida: Aiuto! Aiuto! Un medico... un prete....

Oimè! troppo tardi... è morto. Gli altri pallidi sen fuggono.

Notizie estere

Il processo del principe estero.

Londra, 3. — Un principe di origine austriaca o portoghese comparve ieri dinanzi al Tribunale di polizia di Londra per delitto contro la morale. Tre altre persone tra cui un giovane di quindici anni comparvero con lui sotto la medesima imputazione.

L'Evening Standard annunzia che si tratta del principe Francesco Giuseppe di Braganza venuto a Londra per assistere all'incoronazione. Il processo fu rinviato a mercoledì.

Il colera in Giappone.

Paigi, 3. — L'Agenzia « Havas » riceve da Tokio gravi notizie circa l'epidemia colerica. Numerose sono le vittime.

Turbine che rovescia un treno.

Londra, 3. — Si telegrafa da Bombay: Un turbine scatenatosi ieri presso Rampur, rovesciò un treno. Vi furono 13 morti e 15 feriti, fra cui una signora europea.

Il cardinale Vaughan indisposto.

Londra, 3. — Il cardinal Vaughan, il quale da alcun tempo è sofferente per insomnia e malattia di cuore, ha lasciato ieri Londra per Bad Nauheim. Lo seguono il voto più schietto e la preghiera più fervente di ogni cattolico inglese, perchè ritorni presto alla sede metropolitana completamente ristabilito in salute.

Notizie italiane

Tenente precipitato in un burrone.

Pinerolo, 3. — Giunge notizia che il tenente degli alpini Tavella, di guarnigione a Fenestrelle, uscito stamane a cavallo per fare una passeggiata precipitò nel torrente Chifone. Il cavallo fu trovato morto, il tenente è scomparso, trascinato dalla corrente rapidissima, stante lo scioglimento della neve dei monti.

Soldati ebrei e soldati cattolici. I soldati ebrei hanno, per adempire i loro doveri religiosi, 29 giorni di congedo all'anno, ripartiti nel settembre 8 di, in dicembre 8, a metà marzo 1, in aprile 10 e 2 in giugno, secondo le loro varie commemorazioni. E non c'è pericolo che il Ministro della Guerra sospenda questi congedi! Tutt'altro; nientemeno che nel 1893 sulla dimanda del Gran Rabbino accordò in piena manovra generali un congedo di 10 giorni in settembre per tutti i soldati ebrei onde andassero alle loro case e sinagoghe! Altrettanto fa il Ministro della Marina che fino al mese s. era l'ebreo Lockroy.

Pei soldati cattolici i congedi sono facoltativi; pei giudei sono obbligatori! Ecco l'eguaglianza dei culti nell'esercito francese! Di più il soldato giudeo può servire alla sinagoga in tenuta, senza aver osservazioni da nessuno; il soldato cattolico guai! Cosicché un seminarista soldato fu condannato a 15 giorni di carcere per aver servito la Messa in uniforme. Sono cose addirittura che fanno stomaco! E a proposito di prigione, ci sono dei privilegi per gli ebrei. Per es. vi è a Nimes una casa centrale per tutti i detenuti ebrei di Francia. (Annuario del Gard, edito a Montpellier presso Fadat e Roche). Il Ministro della Guerra ha inoltre proibito agli ufficiali e soldati di assistere in tenuta alla festa di Giovanna d'Arco. Giovanna d'Arco non era punto ebrea! esclama amaramente ed ironicamente il Vial.

La legge per gli ebrei, e la legge per i cattolici. Dopo tutto il detto fin qui non è certo da stupire se la legge non sia

Condanna per apologia di regicidio.

Roma, 3. — Il Tribunale ha condannato a tre mesi di reclusione il falegname Adriano Betti per apologia di regicidio.

I Corvi irreperibili.

Napoli, 3. — Si sospetta che gli Humbert, i grandi truffatori si trovino a Napoli, oppure nei dintorni. La polizia indaga.

Ed è ormai molto tempo che le polizie indagano; è ormai molto tempo che van tratto tratto sorgendo voci, trovarsi gli Humbert ora in Grecia, ora in Russia, ora qua, ora là. Ed in qualche luogo devono certo trovarsi, perchè all'inferno non sono certo discesi. Crediamo che se si trattasse d'un povero cane che fosse centomila volte men colpevole degli Humbert a quest'ora sarebbe stato rinvenuto. Ma gli Humbert sono sotto la protezione dei milioni truffati e forse di qualche secreta possente maffia. Sotto una tal protezione può darsi che gli Humbert se la scialino impunemente nell'istesso Parigi.

La salute di Re Edoardo

Il bollettino.

Londra, 3. — Il bollettino sulla salute del Re pubblicato stamane alle 10.30 dice: « Il Re ha passato una buona notte; nulla è sopravvenuto che possa turbare il notevole miglioramento determinatosi ora nella malattia del Re ».

Il ritorno del duca d'Aosta.

Londra, 3. — Il duca d'Aosta col suo seguito è partito iersera per l'Italia, via Parigi.

DALLA PROVINCIA

Pordenone

Incendio.

Martedì 1 corr. a Tiezzo in Comune di Azzano X s'incendiò alle ore 14 il casolare di certo Giulio Vito. I famigliari si trovavano nei campi e stava in casa solo il padre ottantenne. Accortosi dell'incendio si recò nella stalla, e riuscì a liberare gli animali bovini, tranne un vitello che poi rimase abbrucciato. Una donna di casa, credendo si trovasse una sua bambina addormentata nel piano superiore si recò per salvarla, mentre la bambina ormai si trovava al sicuro; la donna si trovò circondata dalle fiamme e per liberarsi dovette gettarsi giù dalla finestra. Per fortuna, altra donna la sorresse e salvò da colpo fatale trovandosi essa in stato interessante.

Le campane suonarono a stormo ma la gente si portò sul luogo quando tutto era distrutto.

Quella famiglia mercè il lavoro indefesso aveva saputo farsi una discreta posizione ed era adesso provvista d'ogni ben di Dio.

Il corredo dotale di tre ragazze, circa 500 lire in denaro, ricavate giorni sono dalla vendita dei bozzoli, e quant'altro si trovava andò distrutto.

Gli uomini e le donne rimasero coi soli vestiti che indossavano. Il capitale distrutto era assicurato per sole L. 3500 mentre il valore reale era di L. 7000.

E già la grandina.

Per la terza volta ieri alle ore 13 si scatenò un temporale, nei pressi di Tiezzo e Corva, in Comune di Azzano X.

Cadde per circa un quarto d'ora la grandine con vento indiovolato poi seguita dalla pioggia. I cannoni tacquero perchè parte inabili allo sparo, non si è creduto di fare funzionare gli altri, essendone già riscontrato il loro valore.

Industria del pass.

Il nostro concittadino Pietro Marchesini, negoziante in coloniali, cere, chincaglierie, lastre di vetro, e ferramenta in Cordons, ha di recente ottenuta l'approvazione del controllo chimico permanente

eguale per tutti! Il famoso processo Dreyfus informi. Come spiegar la cosa? Colle regole talmudiche seguenti per uso del magistrato ebreo: « Nelle differenze insorte tra ebrei e non ebrei: 1. O governa la legge ebraica; 2. O la legge, senza essere ebraica, è favorevole agli ebrei; 3. O infine, la legge non è né ebraica, né favorevole agli ebrei. Nel primo caso, tu fai vincere il tuo fratello dicendo: così lo vuole la nostra legge. Nel secondo caso, tu fai ancora vincere il tuo fratello, e dici allo straniero: così lo vuole la vostra legge. Nel terzo caso, bisogna ingannare gli stranieri con ogni sorta di intrighi, fino a che la vittoria resta all'ebreo. Ma in questa sorta d'affari, dice Rabbi Israël, commentando Rabbi Akiba, bisogna star in guardia di non lasciarsi sorprendere, per tema che la religione ebrea non vi perda della sua fama ». (Trattato Baba Kamma, fol. 113, 1). Ciò fu appunto eseguito nel processo Dreyfus ed il Vial la dimostra chiaramente. L'autore passa poi a discorrere sul tema: Fin dove arriva la tolleranza talmudica.

Gli ebrei ladri dei cristiani. E qui cita dei fatti al proposito. Poi parla del boicottaggio organizzato dagli ebrei all'epoca dell'ultima esposizione universale di Parigi in vendetta per il processo Dreyfus. Nel capitolo: « Gli ebrei massacratori dei cristiani » cita fatti recenti, tra questi, a proposito dei poveri Armeni, che sono da loro denunciati, uccisi e depredati di loro sostanze. Il dottor Zauzenski scriveva a sua sorella da Aleppo (gennaio 1896) che: « le strade sono dei ruscelli di sangue, e che gli ebrei fanno festa e godono che siano massacrati tutti i cristiani, e

di Genova, con diploma del ministero, con diritto di privativa del rinomato ed eccellente Amaro Marchesini.

Tiene altri liquori di sua fabbricazione come Coca Boliviana — Trionfo alpino. Il Commercio Cognac (marca Leone) Fernet e Menta Glaciale. Il di Lui fratello Raimondo ha assunto il Caffè S. Marco, ed è provvisto dei predetti liquori.

Merato dei grani.

Ecco i prezzi praticati nel giorno 28 scorso giugno: Granoturco nostrano all'ett. da L. 13.01 a 13.25, idem estero da 11.87 a 12, fagioli da 10.20 a 11, sorgho da 7.30 a 7.40.

Pradamano

2 luglio.

Ingresso del Parroco.

Domenica scorsa, 29 giugno, il M. R. D. Luigi Slobbe fece il suo solenne ingresso nella parrocchia di Pradamano. Lo mise in possesso della chiesa, col rito prescritto, il Rev.mo D. Carlo Marcucci, Parroco di Buttrio e Vicario Foraneo di Rosazzo.

Alla Messa solenne celebrata dal nuovo Parroco fungevano da Diacono e da Suddiacono due suoi fratelli, da assistente il suo zio D. Valentino Slobbe, Parroco a Vignano, e portava il turibolo un suo cugino chierico.

L'accoglienza fatta dalla popolazione di Pradamano al suo novello Parroco fu quanto si può dire bella e festosa. La banda di Adorgnano suonò bene.

In chiesa si cantò, con accompagnamento d'organo, musica del maestro Candotti. Il pranzo fu di oltre quaranta coperti ed il servizio fu inappuntabile.

Si compì la festa con l'illuminazione delle case e coi fuochi artificiali del bravo Fontanini.

Tutto andò bene; non successe il più piccolo inconveniente.

Per far riuscire tanto solenne la festa, cooperarono specialmente il benemerito Economo spirituale D. G. B. Mantoessi, i Fabbricieri, il nobile conte Otello, il ff. di Sindaco e la Giunta municipale.

Lode ad essi. Y.

Orgnano

3 luglio.

Povera bestia!

Iersera, circa alle ore 10, un tuono spaventoso svegliava i già addormentati e faceva rabbrivire per lo spavento quelli che ancora erano svegli. Il fulmine, caduto sopra l'angolo di una casa colonica di proprietà del sig. Canclani, penetrò nella stalla di Cirillo Miceli, e uccise il cavallo di sua proprietà, un vecchio ronzino di poco valore, lasciando incolumi le armente che pure si trovavano nella stessa stalla.

CRONACA CITTADINA

Osservazioni meteorologiche

Stazione di Udine - R. Istituto Tecnico

Table with 5 columns: Date (3-7-1902), Time (Ore 9, 15, 21, 47), and various meteorological readings (Barom. rid., Alv. dal mare, Umid. relativo, Stato del cielo, etc.)

Tempo probabile. Venti deboli o moderati settentrionali, cielo quasi ovunque sereno; qualche temporale sul versante Adriatico.

DIARIO SACRO.

Sabato 5, s. Ant. M. Zacc. Fiere e mercati della provincia. Sabato 5, Cliviale, Pordenone.

che sotto i loro occhi, quattro religiosi furono tagliati a pezzi». A Costantinopoli « gli ebrei spagnuoli designarono ai turchi le case abitate dagli Armeni e li aiutarono a deprederli. (Correspondant d'Agence française 4 settembre 1896). E gli assassini rituali nel secolo 19°? Sono in dominio della storia e non mi fermerò sopra d'avantaggio. Noterò solo che gli ebrei hanno fatto e continuano a fare una caccia spietata a qualunque editore che pubblichi libri documentati di questi famosi delitti. E purtroppo arrivano sempre col denaro ad ottenere il loro scopo, o acquistando intere edizioni che poi abbruciano, o impedendo gli editori che tentano di ribellarsi alle loro supercherie. Il Vial cita nomi e cognomi a piena conferma di ciò. Iodi passa a parlare della Tolleranza ebrea a riguardo dei cristiani francesi. Ricorda fin da principio come gli ebrei russi trattarono i superstiti della Grande Armata napoleonica nel 1812. Gli uccidevano e derubavano impunemente, spesso ingannandoli col dar loro una temporanea ospitalità. L'autore francese del libro: La quif et la judaisation des peuples chrétiens (edito dal Plon 1869) sig. Guyonnet des Mousseaux fu vittima dell'odio ebraico, come narra Alfredo de Pontigny nel suo libro: Juif selon le Talmud. Ebbe lettere con minaccia di morte prossima per parte degli ebrei. Infatti nell'ottobre 1877 uscendo di chiesa cadde morto fulminato: era stato avvelenato da mano ebrea nel cibo mangiato la sera prima! L'editore Plou fu perseguitato dagli ebrei, che gli fecero perdere la clientela della Compagnia ferro-

Il trattenimento caratteristico-brillante del Caffè Corazza.

Nelle ore del tramonto di iersera al Caffè Corazza avvenne un breve trattenimento, che chiamò la presenza di guardie di città e di vigili urbani.

Che cosa era avvenuto? Era avvenuto uno scontro verbale personale fra i signori Fedrigo di Montegliano e Filippini corrispondente udinese del Gazzettino di Venezia.

A quanto ci si dice, sembra che il Filippini abbia brillantemente sparato sul conto del Fedrigo e che questi caratteristicamente abbia ripreso il suo avversario.

Tic-tac... si diede mano alle sedie, ma l'intervento di altre persone, fece sì, che venisse somministrato un calmante (provvisorio) al sig. Fedrigo, e che il Filippini facesse una brillante ritirata entro il Caffè.

Sembra però che la cosa non debba terminare così, poiché mentre vedemmo subito dopo il Filippini intrattenersi col sig. Demetrio Canal ed altri, vedemmo pure il sig. Libero Grassi (amico del Fedrigo) conversare coll'avv. Franceschini.

Ci deve entrare in questo fatto anche l'Evo nuovo, noi per ora rimaniamo affatto estranei, ma all'evenienza molto volentieri interverremo per appoggiare la ragione.

Certi fuochi fatui hanno bisogno sempre dell'opera dei pompieri.

Gli armamenti nei pozzi neri.

Avremmo ragione di dire che potrebbe essere difettoso il macchinario d'espurgazione dei pozzi neri. Iersera in Mercatovecchio si spezzò l'asse di una botte e la si dovette caricare sopra un carro per trasportarla allo stabilimento.

Funeralia.

Ai funerali del defunto ex vigile urbano Marcelli intervennero quattro vigili in uniforme, ed altri in borghese. Dietro la salma vedemmo pure la figlia del defunto, l'assessore sig. Pico e l'ispettore sig. Ragazzoni. Molti i torci degli amici, ed una proprio splendida corona in fiori freschi della famiglia.

Beneficenza.

Per l'erigendo Ospizio cronici: In morte della signora Maddalena Maestrutti-Tirelli il sig. Francesco Zugolo offre lire 1.

CORTE D'ASSISE

Processo per omicidio.

Presiede il Cons. d'Appello cav. Sommariva; Giudici avv. Sandrini e Cosattini; P. M. il sost. proc. generale cav. Specher.

Accusati: Giuseppe Pelizzo di Valentino d'anni 23, contadino, da Attimis; Luigi Guion fu Valentino, d'anni 26, muratore, da Attimis.

Difensori del Pelizzo gli avv. on. Caratti e Bertaccioli; del Guion gli avv. on. Girardini e Driussi.

Testimoni 45.

Si escute la teste Pelizzo Amalia — dice non essere l'amante del Guion; parlava con tutti i giovanotti che intervenivano in casa sua, compreso l'Alessandro (defunto). Nella sera del fatto l'Alessandro s'introdusse senza chiedere il permesso, poi aggiunge che non era mai venuto. Venne poi il Guion ed il Turco incominciò a bestemmiare, motivo pel quale la madre lo invitò ad andarsene.

Continuando il Turco nelle bestemmie, il Guion, assieme al Pelizzo, lo presero per braccio ed a forza lo trassero fuori di casa, dove egli continuò a bestemmiare. A qualche contestazione del Presidente la teste risponde che fra Turco e Guion non avvennero mai minacce.

Non sa dire l'ora precisa che se ne andarono, non avendo orologio in casa.

viaria del Nord. Mac Regis e Dumont ebbero pure minacce di morte. Il famoso gesuita P. Rohling, autore egli pure del libro Juis selon le Talmud, ebbe molte lettere di minaccia di morte da ebrei anonimi. Uno gli augurava di morire appeso come Aman. Un altro scriveva: «Noi riguardiamo come un'opera gradita a Dio di levarvi dalla nostra strada; è per le nostre mani che tu sarai tolto da questo mondo».

La Croix di Parigi (novembre 1898) stampava questa frase udita in bocca di un ebreo altolocato a proposito dell'affare Dreyfus: «E' questa una lotta tra i cattolici e noi, e se noi arriviamo al potere, il Terrore non sarà stato che un idillio in confronto di ciò che aspetta i religiosi».

L'avv. Driussi chiede di qual colore erano i calzoni del Guion. La teste non ricorda (naturalmente di notte il bleu diventa verde); non sentì che il Turco dicesse: andiamo a dormire; dice che Guion non era brillo e Pelizzo un poco.

Mateliz Antonia madre della Pelizzo, dice che Guion veniva come moroso della figlia; disse che venne in quella sera il Turco e che il Pelizzo si sedette accanto a lui — incominciò subito il Turco a bestemmiare, ma non ingiuriò la figlia, lo minacciò di chiamare il marito se non smetteva di bestemmiare.

Poi se ne andò e dietro a lui anche Guion; non sentì fuori di casa che la voce del morto.

In questo punto la teste alza in aria le braccia; si alza dalla sedia e grida invocando Dio nel povero morto.

All'indomani del fatto, soggiunge, venne il Guion da essa dicendo di avere dimenticato la pipa e raccontò come avvenne il fatto ritenendo che essa l'ignorasse. Dice che lo seppe da una zia verso le ore otto che fu trovato morto il Turco.

Non sentì in quella fatale sera a gridare perché, non appena dette le consuete orazioni, si addormentò «verso le ore 10».

A domanda del P. M. se il Guion era l'amante di sua figlia, risponde che la ragazza era l'amante di tutti, finché non fosse sposata con qualcuno.

Qui avviene un battibecco fra avvocati per dare delle spiegazioni relative agli amori.

Continuando la teste, dice che il Turco offrì una sigaretta al Guion ed aggiunge che fra essa ed il Turco avvennero reciproche minacce; dice inoltre che per tale motivo aveva diviso di dare querela.

A domanda di che colore erano i calzoni del Guion, risponde che erano di fustagno (rasato) oliva.

Grimaz Teresa la mattina del 6 dicembre dice che fu avvertito da suo fratello, mentre si recava a messa, che furono trovati due capelli e credette che forse della gente che portavano sacchi sulle spalle li avessero perduti, li ricettive in consegna per restituirli ai proprietari che li avessero richiesti.

A una sua parente chiese se conosceva quei capelli, ed ebbe per risposta che uno d'essi era di Sandri, il morto, seppe poi che la sera prima era stato a bere e che si era ubbriacato.

A domanda, risponde che mandò dei ragazzi per sapere qualcosa e gli riferirono che l'Alessandro fu trovato morto immerso nell'acqua; ciò avveniva verso le 7 1/2 ant.

Verso mezzogiorno l'Anna ritornò, dice la teste, a riportare il cappello e disse che era di suo fratello.

In questo punto sorge una grande questione fra gli avvocati per questioni di equivoci per la pipa e l'orologio lasciato in casa della Tonina.

L'avv. Driussi grida: a verbale, Caratti si oppone ed in seguito a questo strepitoso diverbio, il Presidente minaccia nientemeno che di troncare il processo, la teste continua dicendo che il Guion diede il «31» e se ne fuggì.

Il P. M. in questo punto dice: Se vi fossero 10 testi eguali a questa testimone e suo marito, ci vorrebbero 10 mesi per esaurire questo processo.

La teste continua a parlare sullo strepito avvenuto in casa Masielis e si dilunga in modo di stancare anche la stampa, che abbandona il banco.

«La Riviera Ligure»

è una rivista letteraria illustrata che pubblicano i signori P. Sasso e Figli di Oneglia, con gusto veramente fine e signorile splendore. Essa merita le lodi che le hanno tributate i più importanti periodici d'arte e letteratura. Collaboratori letterari e artistici della Riviera Ligure sono infatti i migliori nostri letterati e pittori; citiamo alla rinfusa: Pascoli, Pastonchi, Mastrì, Giorgieri-Contri, Jolanda, Aganoor, Cena, Lipparini ed altri tra i primi; Nomellini, Kienerk, Galli tra i secondi.

L'associazione a dieci numeri costa L. 3; un fascicolo cent. 30.

E tra l'altro si domanda: L'ebreo è un flagello di Dio? come la peste, la fame, la guerra, Attila, gli inglesi ai tempi di Giovanna d'Arco ed i prussiani del 1870? Sia pure; ma Dio vuole un'altra cosa: l'istinto, cioè, della conservazione, che Dio ha messo in cuore ai popoli come agli individui, e di cui siamo sicuri, quando ne seguiamo l'impulso, di fare la volontà di Dio. E che? Giobbe sul suo letamaio, subendo la prova di Dio, scacciava i vermi dalle sue piaghe! E la Francia non avrà il diritto di scacciare la canaglia ebraica dalle sue ferite? E così sia! nettiamo le nostre piaghe dai vermi, ma da tutti i vermi. Non è il solo ebreo, ma anche il massone ed il protestante, soprattutto però l'ebreo. E la conversione degli ebrei? si chiede l'autore. Sta bene procurarla; ma ricordiamoci anche di ciò che disse Cristo dei giudei: che essi si convertiranno in massa alla fine del mondo! Fino a quel di continueranno a crocifiggere Cristo, seguendo la tradizione talmudica, nei suoi adoratori e seguaci.

Uniamoci perciò, esclama il Vial, sul terreno in cui ci attaccano gli ebrei oggi: il terreno del Patriotismo, vale a dire, dell'Antisemitismo! La Francia non può peire! L'ha presagito il Papa Vicario di Gesù Cristo. Ad veniat regnum tuum! Colla bella esclamazione di chiusa dell'ab. Vial pongo termine anch'io alla conclusione di questo importante ed assai interessante volume, augurando alla Francia giorni migliori e la vittoria finale contro la triplice prepotenza giudaico-massonica-protestante!

P. G.

FINE.

Mercato dei bozzoli BOLLETTINO

per le mercuriali giornaliere del prezzo dei bozzoli

Table with columns: OSSEVAZIONI, PREZZO in lire, QUANTITÀ in Chilogrammi, BOZZOLI. Rows include SAVITO AL TAGL, PORDENONE, UDINE, GORIZIA.

Di altri punti della provincia diciamo che vengono vendute: A Pagnacco da 2,90 a 3,00, a Pavia 3 a 3,10, a Tarcento da 3,00 a 3,10, a Tricesimo da 3, a 3,15, a Pozzuolo da 2,50 a 2,95.

Ultimi telegrammi

Il dono della nostra regina alla cognata.

Roma, 4. — La regina Elena ha inviato, come dono nuziale alla sua futura cognata, signorina Costantinovich, uno splendido diadema in brillanti.

Vienna si acceresce.

Vienna, 4. — Il Consiglio comunale ha approvato la proposta di aggregare al Comune di Vienna quello di Florisdorf ed altri minori, situati alla sponda sinistra del Danubio.

Il professore in trappola.

Zara, 4. — Stasera, scortato da due guardie di polizia di Trieste, è qui arrivato il professore Simeone Pierotich, noto per la parte avuta nell'affare di San Giorlamo. E' accusato di estorsione. Sarà processato dal Tribunale di Zara.

Contro i monaci greco-ortodossi.

Francoforte, 3. — La Frankfurter Zeitung ha da Costantinopoli: Il 12 luglio si terrà a Gerusalemme il processo contro 16 monaci greco-ortodossi, accusati di aver ferito durante i disordini avvenuti nella chiesa del Santo Sepolcro, alcuni francescani tedeschi ed italiani.

Grave scontro ferroviario.

Grudenz (Prussia), 4. — Il diretto da Pietroburgo, mentre correva presso Gacina, urtò contro un treno di diporto. Il macchinista, il fuochista e parecchie altre persone furono uccise ed oltre 60 passeggeri rimasero gravemente feriti.

La peste in Turchia.

Costantinopoli, 4. — Delle persone ammalate di peste, due soccomberono. Finora non si constatò alcun caso nuovo.

Sac. Edoardo Marcuzzi Direttore resp

AVVISO

Udine, 23 Giugno 1903.

P. S.

Non potendo il sottoscritto da solo attendere alla duplice azienda, si è determinato di concentrare tutto il suo Commercio MODE, CONFEZIONI e CORREDI nelle sue Sale in Piazza Vittorio Emanuele N. 4 (Casa Spinotti) e spiegare così tutta quell'attività e cura che richiedono i nuovi tempi.

Si fa perciò premura rendere noto che per eliminare il suo Negozio di Mercatovecchio APRIRÀ UNA LIQUIDAZIONE GENERALE DI TUTTE LE MERCI IVI ESISTENTI.

L'occasione sarà certo straordinariamente vantaggiosa per le Signore che potranno così acquistare una molteplicità di articoli a PREZZI RIDOTTI PERFINO ALLA META DEL COSTO REALE.

La vendita sarà a prezzi fissi e per contanti, ed avrà principio col 1° luglio p. v. Con perfetta stima La riverisco GIOV. MARCHI.

N. B. — Previene le signore tutte che con la ventura settimana verrà disposta la vendita di altri variati articoli.

AMARO BAREGGI

A BASE DI Ferro-China-Rabarbaro PREMIATO

con grande medaglia d'oro e d'argento

Questo liquore di gusto gradevole, è raccomandato dalle principali autorità mediche come digestivo, tonico e ricostituente per le virtù meravigliose del Ferro e della China nell'anemia, nella clorosi, nella dispepsia e nelle malattie nervose causate da debolezza, e per la presenza del Rabarbaro il quale attiva le funzioni dello stomaco, aumenta l'appetito, prepara una buona digestione ed impedisce la stitichezza che origina spesso il solo Ferro China.

Un bicchierino prima dei pasti; prendendolo dopo il bagno, rinvigorisce ed eccita meravigliosamente l'appetito.

Vendesi presso tutte le principali Farmacie, Drogherie e Bottiglierie del Regno:

E. G. F.lli BAREGGI - Padova FABBRICA LIQUORI E SCIROPPI Specialità Menta Giaciale Padovana

Nella Farmacia dei suddetti fabbricasi l'infallibile Estirpatore dei Calli, il rinomato Fluido rigeneratore delle forze dei cavalli, le antiche Polveri contro la bolsaggine e le Pilole Balsamiche che guariscono prontamente qualunque tosse.



CONTRO LA PRENDINI

male di gola, raucedine, abbassamento di voce, catarro

guariti con le premiate

Pastiglie Prendini

giovano mirabilmente ai Cantanti Oratori ed Istruttori.

Diffidare dalle contraffazioni ed imitazioni.

Rivolgersi alla FARMACIA PRENDINI, Trieste. In UDINE alla Farmacia alla LOGGIA, Piazza V. E., ed in tutte le buone farmacie di qui e d'Europa.

Una scatola Lire UNA.

40 anni di successo.

Due Diplomi d'onore e dieci Medaglie d'Oro. Ultima esposizione mondiale Parigi 1900.

Pyllthon

Malattie Nervose

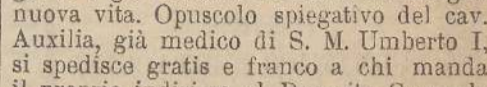
importante scoperta scientifica OPUSCOLO GRATIS

La PYLTHON rinforza il sistema nervoso, il sangue e tutto l'organismo che ringiovanisce. Cura comoda eterna molto in uso all'estero. Sostituisce con maggior efficacia i bagni, i salsodolci, la cura elettrica, il bromuro, il joduro, dandosi quasi sempre allo stomaco ed agli intestini e le incommode doccie. Guarisce radicalmente tutti i disordini nervosi dall'Emicrania e convulsioni alla Nevrosia Paralisi, Apatia, Epilessia, Isterismo, Spiceni, (ipocondria), disturbi di cuore e di fegato, asma, impotenza, nevrosia, artrite vecchiaia precoce, malesseri continui incomprensibili, debolezza della vista, dell'udito, debolezza ed esaurimento celebrale e spinale, sangue debole o guasto, ecc. La PYLTHON garantisce senza rovinare l'apparato dirigente e gli intestini. Immette nel sangue nuova vita. Opuscolo esplicativo del cav. Auxilia, già medico di S. M. Umberto I, si spedisce gratis e franco a chi manda il proprio indirizzo al Deposito Generale Anglo American Stores, MILANO, Monte Napoleone, 23. La PYLTHON trovasi nelle principali farmacie.

Vendesi presso tutte le principali Farmacie, Drogherie e Bottiglierie del Regno:

E. G. F.lli BAREGGI - Padova FABBRICA LIQUORI E SCIROPPI Specialità Menta Giaciale Padovana

Nella Farmacia dei suddetti fabbricasi l'infallibile Estirpatore dei Calli, il rinomato Fluido rigeneratore delle forze dei cavalli, le antiche Polveri contro la bolsaggine e le Pilole Balsamiche che guariscono prontamente qualunque tosse.



CONTRO LA PRENDINI

male di gola, raucedine, abbassamento di voce, catarro

guariti con le premiate

Pastiglie Prendini

giovano mirabilmente ai Cantanti Oratori ed Istruttori.

Diffidare dalle contraffazioni ed imitazioni.

Rivolgersi alla FARMACIA PRENDINI, Trieste. In UDINE alla Farmacia alla LOGGIA, Piazza V. E., ed in tutte le buone farmacie di qui e d'Europa.

Una scatola Lire UNA.

40 anni di successo.

Acqua di Nocera Umbra (Sorgente Angelica)

Raccomandata da centinaia di attestati medici come la migliore fra le acque F. BISLERI & C. - MILANO.

Nuovo Albergo Martina

CHIUSAFORTE (Linea Udine-Pontebba)

Stazione climatica alpina a 1150 piedi sul livello del mare

Splendida posizione prospiciente il fiume Fella. Locali appositamente costruiti, muniti di tutto il necessario.

Soli 5 minuti distante dalla Stazione ferroviaria. Fermata dei treni diretti. Posta sei volte al giorno. Telegrafo. Medico. Farmacia.

Apertura ai primi Luglio p. v.

Per schiarimenti ed informazioni rivolgersi al proprietario VALENTINO MARTINA

MAGAZZINO - CHINCAGLIERIE - MERCERIE - MODE

Augusto Verza

Mercatovecchio, 5-7 - UDINE - Mercatovecchio, 5-7

Emporio Ciclistico

Assortimento biciclette Nazionali ed Estere delle più rinomate fabbriche

Premiata officina meccanica per costruzioni e riparazioni Biciclette di qualsiasi tipo.

RICCO ASSORTIMENTO accessori e pezzi di ricambio: Camere d'aria - Coperture ecc. - Unico deposito delle Coperture gomma Vulcanizzate.

Bicicletta speciale L. 160

Si accordano pagamenti rateali - Si fanno cambi.

Deposito impermeabili Loden, gomma - Soprascarpe gomma - Costumi per ciclisti - Maglie - Berretti - Calze - Guanti ecc. - Palloni per Foot ball - Palloni per sfratto - Racchette e palle per Lawn Tennis - Tamburelli ecc. - Rappresentanze Automobili - Vetturette - Quadricicli Tricicli - Motociclette.

PEUGEOT-VALENTIGNEY - A DARRACQ e Comp.gnie USINE PERFECTA - SURESNES (Seine) - Castagneri Sebastiano - Alessandria ed altre.

Grande assortimento Ombrelle - Ombrellini - Bastoni - Ventagli

Grande assortimento Ombrelle - Ombrellini - Bastoni - Ventagli

Grande assortimento Ombrelle - Ombrellini - Bastoni - Ventagli

Grande assortimento Ombrelle - Ombrellini - Bastoni - Ventagli

Grande assortimento Ombrelle - Ombrellini - Bastoni - Ventagli

Grande assortimento Ombrelle - Ombrellini - Bastoni - Ventagli

Grande assortimento Ombrelle - Ombrellini - Bastoni - Ventagli

Grande assortimento Ombrelle - Ombrellini - Bastoni - Ventagli

Grande assortimento Ombrelle - Ombrellini - Bastoni - Ventagli

Grande assortimento Ombrelle - Ombrellini - Bastoni - Ventagli

Grande assortimento Ombrelle - Ombrellini - Bastoni - Ventagli

Grande assortimento Ombrelle - Ombrellini - Bastoni - Ventagli

Grande assortimento Ombrelle - Ombrellini - Bastoni - Ventagli

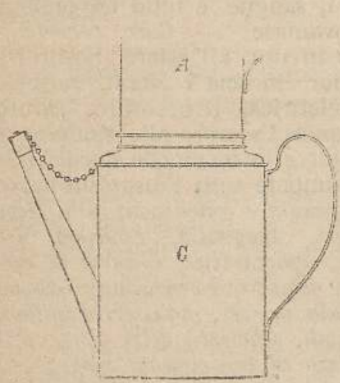
Grande assortimento Ombrelle - Ombrellini - Bastoni - Ventagli

Grande assortimento Ombrelle - Ombrellini - Bastoni - Ventagli

Grande assortimento Ombrelle - Ombrellini - Bastoni - Ventagli

Grande assortimento Ombrelle - Ombrellini - Bastoni - Ventagli

Chi vuol bere un buon caffè



GRANDE DEPOSITO
al deposito di
DOMENICO BERTACCINI
UDINE

Passand par Marciatvieri, Bertacin
A la volut menami l'altre sere
A visita il negozi, e cun che' ciere
Simpri ridind ch'a l'ha cul so murbin,
Mi ha fatt dà un scapelòtt al puar tacuin
Ch'a l'è làd in pezzot, in bigulere.
Ma cui resisti po?... La cafetiere
A j'è ce che po' dâsi di plu fio
In getat d'invenzionis. Un bon caffè
Us...
Cun altriis machinâs no le ve.
Ha la belanze, il filtro e no sai ce
In mud che il caffè neri spiùle fur
Senze sporechez di sorte, limpid, pur
Di bèvilu ance a seur.
E son po' in che butèghe tananis,
D'ogni reson: ghirlandis e sunais,
E lampidis, tramais,
Lusòrs, balis di gome pipinutis
E ciandelis e cròs e ciamarantis,
Trauvais e fontanutis...
Un ch'a l'entre là dentri, contenton
Si ciäle a tòr, sint gole... e corponon,
Vadè che a butinton
Si decid di comprà. Man e sachete...
Po' al jess ridind... Sior Meni, lenge selete,
Cun cualchi barzalete,
Al convinz ognidun che par di band
Vendud al ha cualchi ciosse di grand.

UDINE — Domenico Bertaccini — UDINE

Che magnifiche corone!

Era la esclamazione che usciva spontanea dal labbro di ognuno, l'altro giorno nel veder passare il funebre corteo del nob. Signor de Trutensdorf, la bara restava tutta coperta sotto magnifiche corone di fiori artificiali, così perfettamente eseguiti da illudere il giardiniere più provetto... La natura non produce fiori più belli, no certo!!
Chiunque v'gia onorare i suoi morti con queste corone, vada al Negozio di

Domenico Bertaccini
UDINE - Via Mercatovecchio - UDINE

che ne tiene un grande assortimento, di veramente stupende. Le più rinomate case produttrici di corone mortuarie sono le case fornitrici del Negozio Bertaccini.
Egli poi rimette nastri e dediche, su ordinazioni ricevute; e prepara le custodie tonde od ovali, secondo che al committente piace o che la corona richiede.
Una bara, una tomba adorne di corone così splendide — ecco il vero modo di esprimere ai nostri defunti il proprio affetto!



G. Marcuzzi

Tappezziere in mobili e carrozze
UDINE - Ponte Poscolle 11 - UDINE

TENDE
PERSIANE
TRASPARENTI

di legno bianche e colorate.



INTERESSANTE!

La ben conosciuta e premiata ditta *Domenico Bertaccini* in Mercato vecchio Udine, ha messo in vendita una grande quantità di arredi Sacri, che viene in deposito in modo da soddisfare a tutte le esigenze, assumendosi in oltre qualunque importante e difficile lavoro da eseguirsi anche sopra appositi disegni. Le argentature, le dorature e nichelature, vengono eseguite mediante motori ad energia elettrica, il tutto a prezzi mitissimi e mai praticati per l'addietro, dando garanzia sull'esito del lavoro.
Viene anche una grande quantità di chincaglierie, utensili per famiglia, posaterie, lumiere, oggetti per regali, vasche per bagni, scarpe, corone funebri con nastri, giocattoli ecc.
Profumeria libri di devozione e per la s. messa

Forno Excelsior privilegiato
indispensabile ad ogni famiglia



grande successo di questo forno è dovuto principalmente alla sua facile applicazione ed alla notevole economia di combustibile.
Oggi non c'è famiglia dove si armanisca un buon vitto, che non sia provvista di questo forno. Per una cottura completa di arrosto, pollo, dolci ecc. consuma da 6 a 10 centesimi di carbone! E accuratamente fabbricato in finissima lamiera di ferro ed è il più perfetto di tutti gli altri sistemi fin ora esistenti in commercio.
Provare per credere la grande novità.
Si vende esclusivamente in *Mercatovecchio al Emporio*
Domenico Bertaccini

LODOVICO BERTOGLIO
UDINE — Via Mercatovecchio N. 4 — UDINE

Grande assortimento
OMBRELLE, OMBRELLINI di ultima novità di seta e di cotone
BASTONI DA PASSEGGIO

Assortimento **BAULI** e **VALIGIE** di qualunque forma e grandezza

Assortimento **Portafogli - Portamonete**

TELE METALLICHE, SETACCI, VELI PER BURATTI

Si coprono ombrelle e ombrellini con stoffa resistente e con lavoro perfetto

Si assumono riparazioni in genere

PREZZI DA NON TEMERE CONCORRENZA

Martinuzzi Francesco
UDINE - PIAZZA S. GIACOMO - UDINE

Apparamenti, Pianete, Stolle, Veli Omerali, Abiti da Vergine, Copripisside in Brocati Oro e Seta e ricamo a mano, Frangie, Galloni, Merletti, Tocca, Flocchi, Cordoni, Oro fino, Mezzo fino, Seta, ed uso Seta, Thulle ricamati, Oro e seta colori per Veli da Vergine e parapetti Altare, Ombrelle, Baldacchini, Cingoli, Merli cotone, Stratti mortuarii, Tappeti per Coro, Damaschi per Padiglioni e Colonnami, e qualunque articolo per Chiesa.
Pettinati, Panni neri, Scotti, Renforcè, Mantelli alla Romana, Impermeabili confezionati, Tele candide e colorate per Confraternite, Stoffe per mobili, Lana da letto e qualunque articolo in manifatture. — **Filati Oro e Argento fino per ricamo titolo 300/000.**
— Merce scelta, concorrenza impossibile —

COLLE RINOMATE SUOLETTE
D'ASBESTO
del dott. Högyés

si evitano: I dolori ai piedi per calli, callosità, geloni e sudore.
— Il bruciore il freddo e l'umidità.

PREZZO: Comuni . . . L. 0.60 al paio
Pesanti . . . > 1.— >
Pesantissime . . > 2.— >

Deposito e vendita presso il negozio

LUIGI ROSELLI
UDINE — Via Rialto N. 12 — UDINE